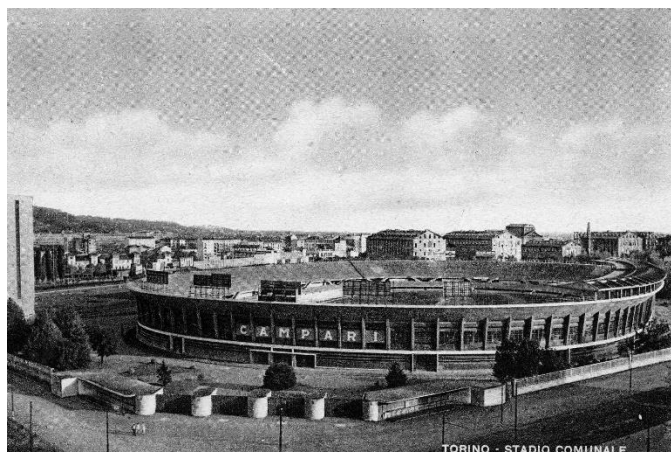


STADIO OLIMPICO



Cartolina dello Stadio comunale di Torino



Stadio Olimpico

LOCALIZZAZIONE	Corso Giovanni Agnelli, via Filadelfia
ANNO	1933 (anno inaugurazione)
DESCRIZIONE	<p>Con la delibera comunale del 4 giugno 1932 venne approvato il progetto del nuovo Stadio Mussolini, da costruirsi nell'area di circa 100.000 mq compresa tra la via Filadelfia e i corsi Sebastopoli, IV Novembre (ora Giovanni Agnelli) e Galileo Ferraris.</p> <p>I lavori iniziarono il 21 settembre 1932. L'esecuzione delle opere venne suddivisa in tre lotti che furono assegnati ad altrettante ditte scelte da un'apposita commissione mediante appalto. Il lotto riguardante lo stadio vero e proprio venne affidato all'impresa Saverio Parisi di Roma, su progetto dell'architetto Raffaello Fagnoni e degli ingegneri Enrico Bianchini e Dagoberto Ortensi.</p> <p>Gli ingressi monumentali, il muro di cinta, il campo di atletica con la tribuna, i servizi, la palestra coperta e la torre Maratona furono assegnati all'impresa Lucherini e Vannacci di Torino su progetto dell'architetto veneziano Brenno Del Giudice, in collaborazione con l'ingegnere Gustavo Colonnetti. La torre monumentale, alta quaranta metri, elemento simbolico del complesso, aveva anche la funzione di serbatoio per l'acqua. Gli spigoli del parallelepipedo sono delimitati fino alla sommità da elementi vetriati</p>

che brillano al sole e che la notte venivano fortemente illuminati, per fare risaltare la scritta verticale a caratteri cubitali in rilievo “Stadio Mussolini”, denominazione imposta dal regime dell’epoca. La denominazione originale fu poi mutata in “Stadio Comunale”, in seguito intitolato a Vittorio Pozzo.

L’opera grandiosa fu edificata in tempo record in soli nove mesi tra il 1932 e il 1933, con ardita struttura in cemento armato, utilizzando soluzioni tecniche d’avanguardia per quegli anni e con un limitato uso di macchine nel cantiere per espresso divieto dei regolamenti municipali.

Lo stadio poteva ospitare complessivamente 65.000 spettatori, di cui 15.000 nella platea, 45.000 nelle gradinate e 5.000 in quelle coperte.

Le attrezzature sportive comprendevano la pista di atletica a sei corsie, il campo per il gioco del calcio, quattro piazzole per il salto in alto e con l’asta e due corsie con fossa per il salto in lungo.

I lavori terminarono il 21 aprile del 1933 e il complesso fu inaugurato il 15 maggio alla presenza di Achille Starace, segretario del partito fascista. Le prime manifestazioni che ospitò furono i Littoriali dell’anno XI e i Campionati Internazionali Universitari. L’anno successivo ospitò i Campionati Europei di Atletica e alcune partite del Campionato Mondiale di Calcio del 1934 svoltosi in Italia.

Durante la Seconda Guerra Mondiale fu bersaglio dei bombardamenti degli alleati. In particolare nella notte tra il 16 e il 17 agosto 1943 e il 5 aprile 1945 fu colpita una parte della curva Filadelfia ed alcune bombe inesplose furono ancora trovate nel 2003, nell’ex campo di atletica durante gli scavi per la costruzione del Palasport Olimpico.

Per le Olimpiadi Invernali del 2006 lo stadio e la torre Maratona sono stati ristrutturati; il primo è stato sede della cerimonia di inaugurazione e di chiusura dei giochi. Attualmente lo stadio è utilizzato dalla squadra del Torino. Nei suoi locali ha sede il Centro di medicina per lo Sport.